



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in MADAGASCAR – 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COPE	MADAGASCAR	AMBANJA	139622	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
COPE – Via dei Crociferi 38 – Catania

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

In Madagascar la situazione economica, unitamente ad una crisi politica che ha portato alla sostanziale sospensione degli aiuti internazionali, e il diffondersi della pandemia legata al COVID-19, hanno causato un preoccupante degradamento del settore sociale e in particolare di quello educativo: è stato rilevato come la mancanza di mezzi induca una parte crescente dei nuclei familiari a ritirare i bambini dalle scuole. Nei centri urbani il tasso di scolarizzazione è precipitato al di sotto del 70% (PAM) allorché nel 2010 si attestava all'83%¹. Anche la qualità del sistema educativo ha subito forti contraccolpi come testimonia il tasso di riuscita all'esame della scuola primaria che è passato dall'81% del 2010 al 70% del 2021 mentre il tasso di completamento degli studi si attesta al 75%(INSTAT 2021). La mancanza di risorse ha portato alla progressiva chiusura di classi di alfabetizzazione, le cosiddette ASAMA, Azioni di Scolarizzazione di Malgasci Adolescenti. La situazione peggiora ulteriormente in riferimento ai minori portatori di handicap o di un disturbo psichico. La situazione appena descritta contribuisce ad aumentare il fenomeno dei bambini di strada che continua ad essere una delle maggiori problematiche della popolazione giovanile del paese.

Il presente progetto vuole affrontare il **tema dell'accesso all'istruzione in Madagascar andando ad agire in particolare sulla fascia di popolazione giovanile maggiormente vulnerabile**. Il progetto interviene nei territori: di Antananarivo ed in particolare nei quartieri periferici di Malaza, Antanimena e , di Ampahibe, di Fianarantsoa, di Manakara e di Ambanja che si descrivono di seguito con evidenziati i bisogni specifici sui quali si intende agire.

Contesto

Ambanja è una cittadina di circa 30.000 abitanti. Secondo i dati 2019 della CISCO ad Ambanja Ville sono presenti 14 scuole pubbliche di cui 2 scuole secondarie 1 liceo e 11 primarie e 44 scuole private di tutti i livelli. Le scuole non sono però distribuite in maniera organica ed equilibrata sul territorio e, per lo più, non coprono la durata dell'intero ciclo scolastico, fattori che sono causa dell'ancora elevato tasso di dispersione scolastica. Il livello di **analfabetismo** è ancora piuttosto elevato e il livello qualitativo dell'insegnamento non è adeguato in quanto a preparazione e motivazione dei docenti-Intervenire sul miglioramento degli standard qualitativi dell'istruzione è una priorità ad Ambanja che, nonostante abbia visto un miglioramento di oltre il 10% deve ancora affrontare un elevato tasso di **abbandono scolastico** che rimane ancora superiore al 20%. Per contrastare questa tendenza, il Co.p.e. ha rilevato indispensabile e promosso una sistematica sensibilizzazione delle famiglie e delle istituzioni al riconoscimento dell'**atto di nascita**, requisito fondamentale per poter usufruire del diritto all'istruzione ed alla sanità.

L'attività svolta in questi anni ha inoltre offerto importanti spunti di riflessione in merito alla relazione tra insegnanti e **scolari con disabilità**. La mancanza di un sistema formale per l'identificazione dei bambini con disabilità, con l'accento sulle menomazioni non consente di garantire ai minori un supporto specifico adeguato. I genitori di bambini con disabilità lieve o moderata cercano di nascondere se il loro bambino è iscritto alla scuola pubblica e molti non portano i loro figli a scuola perché temono che il loro bambino possa essere rifiutato: il 38% dei genitori, infatti, ritiene contagiosa la disabilità²

Inoltre, le situazioni di difficoltà legate alla **malnutrizione** sono, ad Ambanja, una delle cause alla radice di diversi tipi di disabilità dei bambini, soprattutto di quelle legate a difficoltà di apprendimento³. Nel 2020 il 40% dei minori frequentanti il centro polifunzionale "Mangafaly" sono stati identificati come soggetti a malnutrizione

Bisogni /Aspetti da innovare

1. Elevato tasso di abbandono scolastico e analfabetismo della comunità del distretto di Ambanja influenzato da:
 - Basso tasso di rilascio degli atti di nascita da parte del tribunale competente che impedisce ai minori l'iscrizione a scuola
 - Scarsi ingressi familiari
 - Alto tasso di malnutrizione infantile che riduce le capacità di apprendimento
2. Basso tasso di riconoscimento della disabilità nei minori appartenenti alla comunità del distretto di Ambanja e non adeguata sensibilizzazione della popolazione locale sul tema.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

COPE (Cooperazione Paesi Emergenti)

Il Co.p.e. opera in Madagascar dal 2008 anche grazie al prezioso supporto di volontari in servizio civile internazionale. L'attività dell'ONG ha inizio con la progettazione e realizzazione di una scuola presso il villaggio di Ambatosia, presso Bealanana, regione di Sofia, nel nord-ovest del Paese, ad un centinaio di

1 Istituto Nazionale di Statistica del Madagascar

2 <https://www.unicef.it/doc/4816/bambini-e-disabilita-il-fenomeno-in-cifre.html>

3 https://www.unicef.it/Allegati/RAPPORTO_UNICEF_MALNUTRIZIONE.pdf

km da Ambanja. Considerato l'alto tasso di analfabetismo ed abbandono precoce degli studi (dovuto a difficoltà finanziarie e logistiche), nel 2013 l'ONG ha poi realizzato un centro polifunzionale di recupero scolastico per bambini in condizione di difficoltà economica o familiare a Begavo I, uno dei quartieri periferici del Comune di Ambanja, che rappresenta un centro di aggregazione, oltre che di alfabetizzazione, per i bambini provenienti dal comune e dai villaggi vicini. Nel 2012 il Co.p.e. ha ottenuto l'*accord de siege*, con il quale il governo malgascio riconosce ufficialmente l'ONG.

PARTNER ESTERO:

- La diocesi di Ambanja
- La Clinica Saint Damien

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" ponendosi come Obiettivo Generale quello di **assicurare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo opportunità di apprendimento permanenti per i bambini e giovani del Madagascar.**

Obiettivo Specifico

Ridurre la dispersione scolastica e l'analfabetismo nel distretto di Ambanja mediante la promozione di un'istruzione inclusiva e di qualità e la promozione di una nutrizione sana e completa nell'età dello sviluppo.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nella sede di AMBANJA (139622)

I 2 operatori volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto nello svolgimento dei corsi di alfabetizzazione di base, ovvero tre corsi giornalieri di 1) grammatica, 2) matematica e 3) storia e geografia e nella realizzazione di attività ludico-ricreative settimanali per contrastare la dispersione scolastica;
- Sostegno alla formazione di 4 formatori locali preparati alle attività di sensibilizzazione e con il ruolo di "animatori sociali";
- Collaborazione alla diffusione dei risultati e alla realizzazione di uno spot da diffondere attraverso la radio locale;
- Sostegno nell'organizzazione di n. 12 incontri di sensibilizzazione all'importanza dell'istruzione primaria, dell'igiene di base e di un'alimentazione variegata per i nuclei familiari (1.000 persone) dei quartieri rurali limitrofi (Ambatomenavava, Tanambao V, Tanambao Mission, Ampamakia, Ambaibo, Androhibe Cnia, Bemangoko).
- Supporto alla realizzazione di materiale informativo e didattico per gli incontri di sensibilizzazione (manuali, PPT, brochures, volantini).
- Appoggio al programma di nutrizione: promozione della nutrizione infantile sana e completa mediante mensa scolastica per i 74 bambini del centro polifunzionale Mangafaly.
- Affiancamento al corso di formazione alle insegnanti del Mangafaly sulla disabilità e la didattica inclusiva con follow-up
- Sostegno nello sviluppo e monitoraggio di Piani Didattici Personalizzati (PDP) per bambini con disabilità;
- Supporto nell'organizzazione di n. 12 eventi di sensibilizzazione delle famiglie alla disabilità e ai bisogni dei bambini disabili

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Gli operatori volontari alloggeranno presso la casa messa a disposizione dal partner locale. Agli operatori volontari sarà fornito il vitto sotto forma di generi alimentari messi a disposizione presso la sede di servizio.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediante dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di Ambanja (139622)

- concordare con il Responsabile di Progetto e Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente e della propria sicurezza
- rispettare il regolamento interno dell'Ente

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal

- vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Nella sede di AMBANJA (139622)

- il disagio di dover condividere l'alloggio con altri volontari
- Sovente mancanza di corrente elettrica
- Sovente mancanza di acqua

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>)

), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di Formazione specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera- Presentazione del progetto- Informazioni di tipo logistico- Aspetti assicurativi- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Madagascar e della sede di servizio,- Presentazione del partenariato locale- Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> <ul style="list-style-type: none">- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5 - Protezione dei diritti del minore</u> <ul style="list-style-type: none">- Panoramica sulla situazione socio-culturale ed educativa dei minori con cui si andrà a cooperare- Le istituzioni impegnate nella promozione e protezione dei diritti del minore in Madagascar- Approccio nell'accoglienza di bambini di strada- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico- Disabilità e inclusione sociale- Violenza sui minori- Principali cause di abbandono di minore in Madagascar;- Introduzione al concetto di accoglienza Etero-familiare.
<u>Modulo 6 - Il sistema scolastico in Madagascar</u> <ul style="list-style-type: none">- Panoramica sul sistema scolastico malgascio e sulle scuole governative- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico

Moduli di Formazione specifica per la sede di AMBANJA (139622)

Tematiche di formazione
<u>Modulo 7a - Supporto allo studio e tecniche di animazione</u> <ul style="list-style-type: none">- Metodologie e tecniche di affiancamento allo studio per bambini vulnerabili- Esercitazioni pratiche e laboratori artistici per stimolare la comprensione dei meccanismi educativi e relazionale che i volontari si troveranno a sperimentare sul territorio.- Tecniche, strumenti e modalità di animazione per minori vulnerabili
<u>Modulo 8a – Relazioni con la comunità</u> <ul style="list-style-type: none">- Approccio relazionale con i genitori e la comunità locale- Esperienze di coinvolgimento degli adulti (biblioteca, cinema di quartiere, progetto "Genitori per la vita", corso di nutrizione ecc..)- Approfondimenti sul tema dell'identità e della relazione per investire sulla consapevolezza di sé stessi e del contesto che andranno ad incontrare (sia locale che rispetto al personale espatriato con cui si convive e si lavora)
<u>Modulo 9a - Rete</u> <ul style="list-style-type: none">- Rassegna degli Enti e associazioni private che lavorano in ambito educativo nel territorio

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Accesso all'educazione in AFRICA, Est EUROPA e MEDIO ORIENTE - 2023**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- **Obiettivo 2 – Sconfiggere la fame:**
- **Obiettivo 3 – Salute e Benessere:**
- **Obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:**
- **obiettivo 5 – Parità di Genere:**
- **Obiettivo 10 – Ridurre le diseguglianze:**

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 3.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire a garantire l'accessibilità e l'educazione scolastica soprattutto dei minori più vulnerabili, fornendo pari opportunità educative, un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fronteggiando l'abbandono scolastico e favorendo opportunità di apprendimento ed emancipazione.